

**PROMOZIONE** Nuovo organo consultivo

# 'Cabina di regia' Eletti i quindici commercianti

Si è proceduto ieri allo spoglio delle schede per le elezioni 'primarie' dei rappresentanti dei commercianti del centro storico per la 'cabina di regia', organo consultivo istituito di comune accordo dal Comune e dalle quattro associazioni di categoria (Ascom, Confesercenti, Fapa Confartigianato e Cna) per programmare e coordinare le iniziative promozionali. Questi sono gli eletti per ogni singola strada; quindici complessivamente: Luigi Mainardi e Manuela Correlli (Pavaglione), Primo Pa-

**Rappresentano le strade e le piazze del centro. Il vicesindaco Cavina: «Un supporto per tutto il territorio.»**

ganelli e Massimo Chiarini (centro commerciale Globo), Silvia Franciosi (via Baracca, tratto pedonale), Cristina Venturi (via Baracca secondo tratto e vicolo Codazzi), Manuele Montanari (corso Garibaldi-primato), Franco Bernardi (corso

Garibaldi, da via Sassoli a Porta Faenza), Gabriella Guerrini (via Magnapassi e via Tellarini), Matilde Brignani (via Bruno e via Ricci Curbastro), Annarosa Montanari (galleria Banca Romagna), Silvia Tabanelli (corso Mazzini), Ivan Petroncini (largo Relencini, piazza Garibaldi e piazza Baracca), Mauro Pilati (via Foro Boario), Eddy Bonoli (via Acquacalda).

Il vicesindaco Cavina, che è anche assessore alle attività produttive ed economiche, ha espresso soddisfazione



per questa larga partecipazione dei commercianti del centro storico, augurandosi che «il nuovo organismo sappia essere di grande supporto per l'estensione di un serio ed intenso programma di iniziative promozionali, in grado di rilanciare non solo il

centro storico, ma tutto il territorio lughese».

Nella 'cabina di regia' sono anche lo stesso vicesindaco Cavina, il dirigente comunale del servizio Attività Produttive Chimenti ed i rappresentanti delle quattro associazioni di categoria. «L'elezio-

ne dei rappresentanti dei commercianti delle varie vie e piazze è un'esigenza ed una richiesta prospettata dagli stessi nel corso degli incontri con l'amministrazione comunale ed incentrati sui problemi della categoria».

## Sanità: Bissoni e Carradori discutono il piano di zona

L'Ausl Ravenna, il Distretto Sanitario di Lugo e la zona sociale di Lugo — ovvero i Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fuscignano, Lugo, Massa Lombarda e S.Agata sul Santerno — presentano a Lugo, oggi e domani, nell'aula magna dell'Istituto tecnico commerciale Compagnoni, in via Lumagni, il 'Piano di zona 2005-2007: reti di solidarietà, integrazione e

condivisione', delineando obiettivi strategici, offerta dei servizi e programma attuativo 2005.

Un programma intenso che inizia oggi alle 14.30, con l'introduzione del sindaco di Lugo Raffaele Cortesi per poi proseguire, con gli interventi di Silvia Zoli, coordinatrice dei gruppi di lavoro del Piano Sociale di Zona, del direttore generale dell'Ausl ravennate Tiziano Carradori e dell'assessore regionale alle poli-

tiche per la salute Giovanni Bissoni. Seguirà il dibattito e, infine, le conclusioni della prima sessione dei lavori verranno tirate dall'assessore provinciale alle politiche sociali ed all'immigrazione Emanuela Giangrandi.

I lavori proseguono nella giornata di domani, a partire dalle 9.30, con gli interventi del presidente del Comitato di Distretto di Lugo Carla Golfieri e del di-

rettore del Distretto Sanitario di Lugo Marisa Bianchin, oltre che dei partecipanti ai gruppi di lavoro del piano di zona. Il compito di concludere le due giornate di lavoro spetterà al consigliere regionale Ds Mario Mazzotti, bagnacavallese, componente della commissione consiliare sulle Politiche per la salute e sulle politiche sociali. A presiedere le giornate del convegno sarà l'assessore lughese ai servizi sociali Elena Zannoni.

**TELEFONIA** Entro il 30 novembre si potrà obiettare su localizzazione e potenza dei nuovi punti previsti dal Comune

# Antenne da 'osservare'

Scadrà il prossimo 30 novembre il termine per presentare osservazioni sulle nuove antenne della telefonia nel territorio comunale di Lugo. Il piano 2006 — pubblicato dallo Sportello unico per le attività produttive — prevede, infatti, dopo l'autorizzazione e il passaggio in giunta, la riconfigurazione per un terzo gestore telefonico delle due antenne di via Morgagni (area verde) e in via Sammartina, 15 a Lugo e l'installazione di una nuova antenna in via Fiumazzo 228 a S.Lorenzo. In particolare Vodafone Omnitel ha fatto domanda per l'antenna in via Sammartina mentre Tim Italia per quella in via Morgagni. Anche Voltana è coinvolta dal piano: in attesa dell'autorizzazione per l'antenna Vodafone Omnitel,

prevista già per il 2005, anche Tim Italia ha in progettazione un'area di ricerca ossia un punto nel quale verrà predisposta prossimamente l'installazione di un'antenna in via Lollì.

Ogni cittadino potrà prendere visione delle domande presentate presso lo sportello in piazza Martiri 1 e — nel caso volesse fare delle osservazioni — potrà fare sentire la propria voce sull'installazione delle nuove antenne e sul piano dei gestori della telefonia Tim e Omnitel Vodafone entro, appunto, la fine del mese di novembre.

La localizzazione delle antenne per la telefonia (mobile e fissa) ha da qualche tempo trovato attenti osservatori nei cittadini, sensibili ai tempi dell'inquinamento elettromagnetico.

### LUGO

**I sindacati hanno fatto il punto sui tavoli di concertazione**

A PAGINA 18

### LUGO

**I problemi e le difficoltà delle consultazioni comunali**

A PAGINA 20

I sindacati hanno fatto il punto sui tavoli di concertazione avviati a giugno con gli enti locali

# "Si può fare di più per le fasce deboli"

"Serve una forte progettualità, mettendo insieme capacità, risorse e conoscenza"

## Concordati fra le parti sei specifici tavoli di confronto

LUGO - I sindacati Cgil, Cisl e Uil hanno tirato le somme sull'accordo con gli enti locali, siglato nel maggio scorso e sottoposto a verifica pochi giorni fa, "per fare il punto sulla sua validità", ha precisato Mazzoni - nell'affrontare in modo organico ogni aspetto del vivere quotidiano. In questa direzione serve mettere in campo una forte progettualità, mettendo insieme capacità, risorse, conoscenza".

Una proposta che va ad arricchire e ad integrare le valutazioni unitarie espresse in occasione del percorso avviato durante la fase di confronto sui bilanci 2005. Un confronto dal quale scaturì un verbale di intesa su tre tavoli: le politiche dei redditi di competenza comunale, quelle socio assistenziali e relative strategie e strumenti, quelle indirizzate allo sviluppo economico e produttivo della bassa Romagna.

Ma soprattutto i sindacati, per non disperdere risorse importanti, hanno concordato di definire il loro utilizzo secondo un metodo consortile, nell'ambito della associazione intercomunale. Sulla base di questo criterio, alla fine dell'estate, come previsto dal precedente accordo, le parti hanno approfondito la situazione sulle tre linee individuate. Una fase di verifica necessaria, in seguito all'accennarsi delle ricadute produttive ed occupazionali, nell'ambito del territorio della Bassa Romagna, derivanti anche dalla crisi che investe l'intero paese, e dalla progressiva caduta del potere d'acquisto del reddito medio delle famiglie, facendo aumentare l'urgenza di attivare interventi di carattere strutturale, volti a sostenere la qualità della vita e dello sviluppo dell'area territoriale della Bassa Romagna". Pur avendo raggiunto un



primo risultato, con l'abbassamento delle tariffe sull'assistenza domiciliare, in favore delle fasce più deboli - ha precisato Giancarlo Gieri della Uil - pensiamo si debba fare di più, applicando ad esempio L'Isce a tutti i servizi comunali (asili nido, trasporti scolastici, Hera, ecc). Potranno sembrare

piccoli interventi, comunque utili a contenere il costo della vita, ma soprattutto ispirati ad un principio di equità".

Un adempimento caldeggiato da Maria Teresa Ronchi della Cisl, determinata a battersi per l'omogeneizzazione dei criteri fino ad ora adottati nei vari enti locali,

I sindacalisti Giancarlo Gieri, Alberto Mazzoni e Maria Teresa Ronchi durante la conferenza stampa che si è svolta ieri a Lugo

e auspicando "l'impegno delle parti per passare dagli accordi alla progettualità, andando nel concreto, ragionando sulle effettive necessità e sulle esigenze delle fasce più deboli del tessuto sociale". Dall'aggiornamento del verbale di intesa, ribadendo il valore strategico che i comuni affidano alle politiche di concertazione di area, sindacati e amministratori degli enti locali hanno concordato di dar vita a sei specifici tavoli di confronto. Gli argomenti affrontati saranno: la formazione del piano strutturale in forma associata; la riforma delle Ipa; i bilanci dei comuni e della associazione intercomunale; i servizi e

gli interventi della Azienda servizi Hera-Ra; il patto d'area per lo sviluppo dell'economia locale. "Un ottimo strumento - ha detto su questo punto Alberto Mazzoni della Cgil - per una concertazione indirizzata ad una ripresa efficace, capace di favorire un effettivo sviluppo del territorio della Bassa Romagna". E ancora, la progettazione dei tempi della città con particolare riferimento alla persona-famiglia, alle fasce deboli, alle differenze in genere. Un insieme di comparti nei quali, attraverso un accurato lavoro di coordinamento, verrà approfondita l'analisi della situazione, verificando gli interventi settoriali perseguiti e concordando via via gli obiettivi specifici e le intese possibili. "Una opportunità - ha concluso Mazzoni - per pensare in modo organico al futuro delle nostre città".

Amalio Ricci Garotti

Convegno nell'aula magna dell'istituto Compagnoni oggi e domani

## L'Ausl illustra il Piano di zona

Sarà presente anche il direttore generale Tiziano Carradori

LUGO - Riflettori sui Piani di zona. L'Ausl di Ravenna, il distretto Sanitario di Lugo e la zona sociale di Lugo, ovvero i Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Conselice, Cotignola, Fusingano, Lugo, Massa Lombarda e S. Agata, presentano a Lugo, oggi e domani, nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Compagnoni il "Piano di zona 2005-2007: rete di solidarietà, integrazione e condivisione", delineando obiettivi strategici, offerta dei servizi e programma attuativo 2005.

Un programma intenso che prenderà il via oggi alle 14.30, con l'introduzione del sindaco di Lugo



Raffaele Cortesi per poi proseguire, nel corso del pomeriggio, con gli inter-

L'intervento del direttore generale dell'Ausl, Tiziano Carradori, è previsto nella giornata di oggi

venti di Silvia Zoli, coordinatrice dei Gruppi di Lavoro del Piano Sociale di Zona, Tiziano Carradori, direttore generale dell'Ausl di Ravenna e Giovanni Bissoni, assessore regionale alle politiche per la salute. A seguire il dibattito e, infine, le conclusioni della prima sessione dei lavori da parte di Emanuela Giagranti, assessore alle politiche sociali sanitarie ed immigrazione

della Provincia di Ravenna.

I lavori proseguiranno poi domani, a partire dalle ore 9.30, con gli interventi del presidente del Comitato di Distretto di Lugo Carla Golfieri e del Direttore del Distretto Sanitario di Lugo Marisa Bianchin, oltre che dei partecipanti ai gruppi di lavoro del piano di zona. Il compito di concludere le due giornate di lavoro spetta a Mario Mazzotti, consigliere regionale membro della Commissione Consiliare "Politiche per la salute e politiche sociali". A presiedere le due giornate del convegno l'assessore lughese Elena Zannoni.

## Un dibattito sulla situazione La Margherita e l'agricoltura

LUGO - Venerdì 25 novembre, alle 20, nella sala conferenze del ristorante Ala d'Oro di Lugo, il gruppo consiliare della Margherita lughese, nell'ambito delle attività politico-amministrative legate all'approfondimento delle principali tematiche d'interesse pubblico per la vita delle istituzioni democratiche, promuove un convegno-dibattito sul tema "Unione europea e globalizzazione: riflessi sulla nostra agricoltura".

Il dibattito vuole portare un contributo su un argomento di particolare attualità, che investe non solo le forze politiche di opposizione e di maggioranza, ma l'intera società civile, per le sue evidenti ricadute sia sul piano dell'economia nazionale che su quella locale, considerando il peso che ha ancora l'agricoltura nel nostro territorio a livello produttivo e occupazionale.

Di tutto rispetto la partecipazione dei relatori: on. Luca Marcora, Paolo De Castro, docente universitario e già ministro dell'Agricoltura e l'assessore regionale all'Agricoltura, Tiberio Rabboni. Il dibattito, aperto anche agli interventi del pubblico, vedrà la partecipazione del presidente della provincia Francesco Giagranti e del sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi. Il capogruppo della Margherita in consiglio comunale a Lugo, Luciano Ronchini, farà da moderatore e presentatore dei relatori. L'invito è esteso a tutta la cittadinanza, con particolare riferimento alle realtà associative di carattere economico, sindacale, imprenditoriale e sociale.

# "Lavoriamo da sempre per la sicurezza idraulica"

LUGO - "Nessuno ha mai devastato il Canale dei Mulini". Il Consorzio di bonifica della Romagna occidentale respinge le accuse mosse dal comitato delle "nuove lavandaie", sulle modalità di esecuzione dei lavori di manutenzione nel Canale dei Molini. Secondo il comitato il Consorzio avrebbe infatti "devastato il canale con inopportuni tagli di rami e piante". Il tutto sarebbe documentato in una videocassetta.

"Sono accuse del tutto ingiustificate - tuonano dal Consorzio - D'altra parte, i rappresentanti del comitato non si sono mai confrontati con noi per avere informazioni dirette sulle modalità e sulle ragioni degli interventi di manutenzione eseguiti dall'ente. Poteva essere l'occasione per uno scambio di opinioni e per un approfondimento delle conoscenze in materia, ma si è preferito lanciare accuse sulla base di valutazioni soggettive".

Dal Consorzio ricordano che il Canale dei Molini, al di là del suo indubbio valore paesaggistico, è prima di tutto un'opera idraulica che assolve a precise funzioni

che sono miste, di scolo ed irrigazione, e diventano prevalentemente irrigue nel tratto a valle del Canale Emiliano Romagnolo. Il Consorzio deve, quindi, mirare ad assicurare, attraverso gli interventi di manutenzione periodica, la funzionalità idraulica del canale, vale a dire la piena efficienza della sezione fluente e dei corpi arginali, nonché la piena usufruttibilità delle pertinenze, al fine di consentire il transito dei mezzi meccanici preposti agli interventi manutentori. Tenuto conto di queste primarie esigenze, il Consorzio ha dovuto operare, in passato, tagli della vegetazione presente nelle pertinenze del canale. Gli ultimi tagli di un certo rilievo risalgono agli anni '80. "Da allora - puntualizza il Consorzio - i tagli di vegetazione eseguiti sono stati assai sporadici e comunque sempre strettamente collegati all'esigenza di riprendere fontanazzi e di effettuare compianamenti della sommità arginale per garantire il transito dei mezzi d'opera. Si è trattato di interventi assolutamente necessari, effettuati con tempestività al fine di prevenire

rotture arginali che avrebbero messo a repentaglio la sicurezza idraulica dell'area circostante".

A questo punto il Consorzio lancia una piccola critica ai componenti del Comitato: "Si nota una certa contraddizione nelle posizioni di chi mostra seria preoccupazione per la sicurezza delle zone a ridosso del Canale dei Molini e, nello stesso tempo, critica gli interventi mirati a garantire questa sicurezza. A proposito di sicurezza idraulica, cogliamo l'occasione per fare un po' di chiarezza su certe dichiarazioni fatte sulla stampa riguardo alla variante urbanistica recentemente approvata dal Comune di Lugo. In base alle disposizioni del piano stralcio di bacino del Senio, ogni nuova urbanizzazione deve essere accompagnata dalla realizzazione di opere di adeguamento atte ad assicurare la cosiddetta invarianza idraulica, sulle quali il Consorzio di bonifica è chiamato ad esprimere il suo parere in quanto autorità idraulica competente. Va detto che, da quando sono entrate in vigore queste norme, i Comuni ricadenti nel com-

presorio del Consorzio, tra cui quello di Lugo, ne hanno dato un'applicazione rigorosa. La nuova urbanizzazione prevista nei pressi del Canale dei Molini non modificherà il regime idraulico esterno all'area interessata e riorganizzerà, all'interno dell'area, lo scolo delle acque meteoriche in relazione alle nuove condizioni di permeabilità dei suoli. La situazione idraulica complessiva del quartiere non va affrontata certo con i proclami, bensì con uno studio idraulico accurato e con un'altrettanto accurata progettazione ed esecuzione di opere di sistemazione".

Infine, il Consorzio invita i rappresentanti del comitato delle "nuove lavandaie" ad un confronto, per discutere di eventuali problemi legati alla manutenzione del Canale dei Molini. "Si spera che questo confronto - conclude il Consorzio - se mai verrà richiesto, possa contribuire a sgombrare le menti da certi pregiudizi. Si potrà così avere piena cognizione del ruolo fondamentale svolto dal Consorzio nel rendere vivo il Canale dei Molini".

s.ferr.

## VIAGGIO NEL DECENTRAMENTO LUGHESE - Parla il presidente di Lugo Centro Storico

# "La città comincia a rivivere"

*Diversi gli interventi effettuati in piazze, strade, edifici pubblici, palazzi*

*Problemi? Rifiuti, parcheggi. Mancano sale e spazi per eventi ed iniziative*

LUGO - E' il cuore della città, ma anche un'area particolarmente delicata, sia dal punto di vista del traffico che di quello dei lavori pubblici (strade, marciapiedi, piazze, edifici storici).

E' il centro storico, la cui Consulta è presieduta da Lorianza Zambelli.

Impiegata al settore Socio Cultura del Comune di Cotignola, assistente di comunità, 52 anni, si trasferì a Lugo da Bologna dove visse dal 1971 al 1991 lavorando per il Comune come operatrice di asilo nido.

Gli insediamenti produttivi sono principalmente negozi, uffici e piccole attività artigianali.

Molte le manifestazioni di carattere ricreativo e culturale ospitate in sale o locali del centro storico.

"Ma di spazi certo non abbondiamo - afferma -. Sicuramente manca una struttura adeguata che possa ospitare eventi e incontri pubblici. Quella del 'Tondo', il centro sociale che in questi anni ha sopperito a tale carenza, non

può essere l'unica a disposizione".

Al presidente della Consulta piacerebbe inoltre "riuscire ad avere un vero collegamento con i luoghi dell'aggregazione giovanile, e sicuramente la mia attenzione (anche per il lavoro che faccio per il Comune di Cotignola) è rivolta a questa fascia di età. Ai giovani lughesi abbiamo nel frattempo messo a disposizione un interessante ed attivo Centro Giovani ed una sala prove".

Per quanto riguarda la dotazione di impianti sportivi, "penso che con la nuova realizzazione del Palazzetto dello Sport (in costruzione nella circoscrizione Lugo Est) la città risulti ben fornita e non necessiti di ulteriori investimenti".

In centro storico è ubicata una buona parte degli istituti scolastici, sia quelli statali che i paritari: "Sicuramente non riusciremo a soddisfare tutti i bisogni di extra-scuola, ma consentono a Lugo di essere in grado di fornire un



buon livello di risposta alle domande dei cittadini. In ogni caso, nulla vieta di migliorare".

Le richieste maggiori che pervengono dai residenti riguardano la sicurezza nelle strade, il problema della raccolta dei rifiuti, il rifacimento dei manti stradali, dei marciapiedi, il nodo dei parcheggi, e il modo in cui vengono ristrutturati alcuni edifici.

"Negli ultimi anni si è in-

vestito molto per migliorare la città con la sistemazione delle piazze, di alcune vie e palazzi. Lugo comincia a rivivere - afferma ancora Lorianza Zambelli -. E nel programma di questa Amministrazione comunale c'è la volontà di proseguire nell'operazione di recupero".

Per il cittadino i tempi e le procedure sono distanti e spesso non vengono capiti. "Migliorare la comunica-

*"Auspico anche che le richieste della Consulta dei ragazzi per avere una città con meno traffico e meno macchine possa divenire presto una realtà"*

**Gli insediamenti produttivi sono principalmente negozi, uffici e piccole attività artigianali**

zione e rendere partecipe il cittadino alle scelte dell'Amministrazione è anche nei miei compiti. Penso poi che le circoscrizioni debbano divenire uno strumento di lettura dei bisogni della gente".

Propositi, prospettive?

"Mi auspico, dopo un avvio un pochino difficile, sia per la mia difficoltà ad entrare nel ruolo e per il tipo di composizione politica del mio consiglio, di riuscire a

svolgere un lavoro che contribuisca alla partecipazione attiva dei residenti - conclude il presidente della Consulta -. Mi piacerebbe avere più tempo a disposizione per migliorare il mio lavoro, e riuscire ad avere più rapporti con le associazioni di volontariato e con le organizzazioni di categoria. Auspico poi che le richieste fatte dalla Consulta dei ragazzi per avere una città con meno traffico e meno macchine possa nel giro di pochi anni essere una realtà. Spero infine di riuscire a coinvolgere l'Amministrazione in campagne di sensibilizzazione rivolte ai cittadini sui problemi del vivere la città in modo diverso, con meno macchine e un uso corretto dei divieti (vedi zone di traffico limitato, parcheggio in zone pedonali come Largo Calderoni o l'uso di bici sotto il Pavaglione), quella insomma che una volta si chiamava correttamente educazione civica".

Mario Scarponi

Lugo torna ad avere la "sua" discoteca. Domani è prevista la presentazione ufficiale

# Aprire i battenti il nuovo Baccara

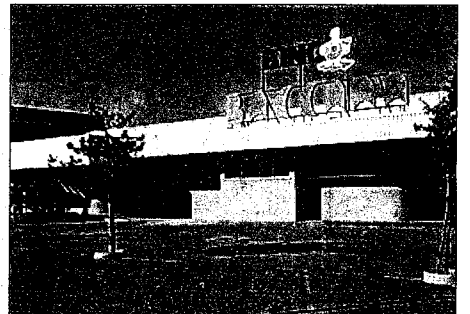
LUGO - Il nuovo Baccara è pronto ad aprire i battenti. La presentazione ufficiale del locale, ribattezzato "Baccara, la discoteca" è infatti prevista per domani alle 16,30.

Il patron Primo Mazzari e lo staff del locale daranno il benvenuto al Presidente della Provincia, Francesco Giangrandi, ai sindaci dei comuni del territorio e alle autorità convenute. Due ore più tardi, alle 18,30 il locale aprirà i battenti al pubblico con ingresso omaggio e buffet. Il nuovo volto della discoteca del Baccara introdurrà così le tante novità proposte dal locale che conserva il nome originario affiancato, in una grafia rinnovata, al simbolo classico della rosa e al nuovo slogan, "la discoteca", ideato appositamente per sottolinearne l'unicità.

"Lugo non aveva più una discoteca", sottolineano Giacomo Parolisi e Massimiliano Quadrelli, in arte Super, organizzatori delle serate insieme allo staff di circa 30 elementi che sta lavorando da mesi alla definizione dei programmi. "Ora la città avrà la sua discoteca". Le aperture previste nell'arco della settimana sono quattro distribuite nelle giornate di martedì, venerdì, sabato e domenica. "Ogni serata è dedicata ad un target

ben preciso - continuano - unito agli altri dalla voglia di divertirsi".

Iniziamo dal martedì, prima serata della settimana ma anche ultima ad inaugurare con l'apertura ufficiale del 29 novembre. Regina incontrastata sarà la musica dal vivo con la presenza, a rotazione, di live band che in prima serata proporranno repertori legati alla musica italiana e ai balli di gruppo. Il testimone passerà, in seconda battuta, al dj con musica disco. Il venerdì (apertura il 25 novembre), la serata, rivolta ad un target medio alto, sarà introdotta, alle 21, dalla cena su prenotazione con menù fisso allestita nel privé del locale. Il prezzo include anche l'entrata al locale. L'animazione legata alla cena proseguirà con un programma di happy music dedicato in esclusiva ai grandi successi dagli anni '70 ad oggi. Al sabato (inaugurazione il 26 novembre) si cambia con la serata dedicata, a partire dalle 22,30, a giovani e giovanissimi sottolineata dall'uso di due console, l'una, nel privé, caratterizzata da tech-house, l'altra, nella sala centrale, riservata ai generi r&b, hip-hop e house. Ogni mese è prevista la partecipazione di un dj ospite.



Infine, la domenica, con apertura fissa alle 18,30, trasformata in un punto di riferimento per l'aperitivo e la cena a buffet. "Ognuno potrà scegliere la formula che più gli piace - sottolineano Parolisi e Quadrelli - dalla semplice consumazione al buffet-cena. La console sarà affidata ai dj più famosi della zona che proporranno, durante l'aperitivo, una sorta di house-party. La serata è stata pensata per proseguire ad oltranza".

La fondazione sponsor dell'iniziativa: gli imprenditori preoccupati per le case a buon mercato

18/11  
Cf. voce

# Gli incroci pericolosi di via Villa

## "Giro d'affari dietro il comitato ecologista"

LUGO - E venne anche il giorno di Athos Billi. Sul progetto urbanistico riguardante l'area di via Villa scende in campo anche il presidente della fondazione Cassa di risparmio e Banca del Monte di Lugo. Billi, che è anche il numero uno della Lugo immobiliare spa, il gruppo grande sponsor dell'iniziativa, non ha peli sulla lingua e accusa gli ecologisti del comitato Dernier Regard di fare un doppio gioco. "Ho qualche riserva sulla spontaneità del comitato. Ho l'impressione che alcuni imprenditori siano preoccupati per una tipologia edilizia di buona fattura offerta a prezzi competitivi. Vedono in pericolo i loro interessi". Billi chiede di tornare a fare politica "senza derive populiste e demagogiche" e contesta i calcoli degli ambientalisti: il profitto dei privati nell'intera vicenda ammonterebbe a due milioni di euro e non a 16, come hanno fatto sapere quelli di Dernier Regard.

► A pagina 23  
Mainardi

Lugo  
Sandra Collodel, "Quella del piano di sopra"



LUGO - (ac) Pudore dei sentimenti determinato dalla solitudine o solitudine determinata dal pudore dei sentimenti? Questo è uno dei tanti interrogativi che si celano dietro i tentativi d'intesa fra due non più giovanissimi single vicini di casa. Questa sera alle 21 al Teatro Rossini sipario su Pino Quartullo e Sandra Collodel, "Quella del piano di sopra". "Nessun uomo mi ha reso mai felice" afferma lei in un tragicomico tentativo di suicidio, e se fosse invece lei a rendere felice un uomo, come le suggerisce un'amica strappandole la promessa di fare un ultimo tentativo prima di arrendersi definitivamente? Sposarsi il primo scapolo che capiti sotto tiro? L'unico essere maschile, scapolo, disponibile in una città deserta per le ferie d'agosto, è proprio quell'orso scontroso del vicino di casa. Anzi, sembra quasi che i due siano gli unici abitanti superstiti nella città anch'essa "abbandonata". Due "soli d'agosto". Regia di Gigi Proietti. Info: 0545.38542.

18/11  
Cf. voce

# Sei tavoli per arginare la crisi

## Accordo tra i sindacati e i Dieci comuni sul costo della vita

LUGO - Sei tavoli per arginare la crisi occupazionale e per frenare il costo della vita che sta portando a fenomeni sconosciuti fino a qualche anno fa come le cosiddette nuove povertà. Questo è l'esito dell'incontro tra i rappresentanti sindacali e i dieci comuni della Bassa Romagna. I sindacati puntano molto sulla concertazione per uscire dalla crisi che affligge l'economia. Non a caso l'ufficio di collocamento lughese in questo momento ha ben 531 soggetti iscritti nelle liste.

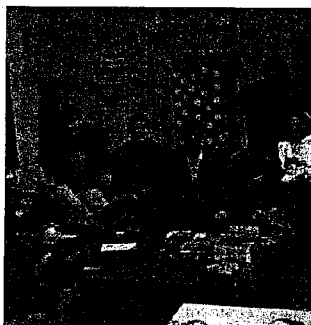
► A pagina 24  
Conti

Trenta ragazzi presentano un nuovo progetto culturale

# Ed ora sono 'Capperi' vostri

LUGO - Una grande festa, ma soprattutto un'occasione di incontro e di promozione culturale scenderà queste prime fredde serate lughesi. Un ricco programma all'insegna di cinema, musica, arte e "giochi di fuoco", il tutto condito da castagne e vino, animerà il centro di Lugo nelle serate di oggi, domani e domenica 27 novembre. Da oggi sarà, inoltre, possibile visitare la mostra, o meglio la collettiva di libera espressione, rimarrà aperta a tutti i visitatori da venerdì 18 a domenica 27 presso le vecchie peschiere della Rocca. Ad organizzare l'evento denominato "I capperi della Rocca" è il C.C.P.E.PER U.P (Centro Culturale Polivalente Esauriti Per Un Posto) con il patrocinio del comune di Lugo. Il gruppo è composto da una trentina di

ragazzi di età compresa tra i 20 e i 40 anni, uniti da diversi interessi ma con un ideale comune: creare un luogo di aggregazione, libera partecipazione all'insegna dello sviluppo culturale e civile, della democrazia, dell'informazione, della solidarietà, senza rinunciare alla musica, all'arte e al divertimento. "L'obiettivo principale del gruppo - spiega Sarah Vitali, una delle organizzatrici - è quello di aprire a Lugo un centro culturale polivalente a 360 gradi, in cui ognuno possa esprimere la propria arte e allo stesso tempo creare un luogo di ritrovo giovanile". Un centro nel centro, dove strimpellare una chitarra, gustarsi la proiezione di un cortometraggio e bere un bicchiere di vino in compagnia alla modica cifra di un euro. E' proprio la mancanza di un luogo



A breve un nuovo spazio giovani?

con tali caratteristiche che ha motivato e stimolato l'attività del gruppo che già nel giugno scorso ha portato oltre 600 persone al proprio raduno presso il campo da cross di Sant'Agata.

Luca Retini

Tramite un questionario i pazienti del presidio ospedaliero lughese potranno esprimere il loro gradimento

## Dottore, dica trentatré!

LUGO - Non solo cure per i pazienti dell'ospedale di Lugo. Da oggi è possibile "giudicare" il gradimento delle prestazioni ricevute durante il ricovero. Dal 1° novembre, infatti, fino al 31 dicembre, a tutti i pazienti che abbiano avuto una degenza di almeno tre giorni verrà consegnato un questionario anonimo. Questo vale per 10 reparti dell'Ospedale di Lugo: Cardiologia, Chirurgia, Lungodegenza, Medicina, Ortopedia, Ostetricia e Ginecologia,

Pediatria, Pneumologia, Riabilitazione, Urologia. Ogni paziente ricoverato riceverà al momento della dimissione una busta con il questionario, che dovrà compilare a casa e spedire, in forma anonima, nel rispetto più totale della privacy, utilizzando la busta allegata già preaffrancata, all'Ufficio relazioni con il pubblico di Lugo dell'Ausl. Il questionario servirà per approfondire i diversi aspetti della degenza, in particolare i rapporti fra i pazienti, i famigliari



Iniziativa dell'ospedale lughese per verificare la qualità dei servizi

e gli operatori, il rispetto del diritto alla riservatezza, la chiarezza delle informazioni e, infine, l'organizzazione e l'ambiente ospedaliero. L'iniziativa è promossa dal Distretto Sanitario, dal Presidio ospedaliero e dal Comitato consultivo misto della città, l'organismo composto da rappresentanti delle associazioni del volontariato e da dirigenti dell'Ausl, a cui è affidato il compito di verificare la qualità dei servizi dal punto di vista degli utenti.

Il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte replica agli ambientalisti

# "Dernier Regard, chi c'è dietro?"

## "Si torni a fare politica senza derive populiste e demagogiche"

LUGO - Scende in campo, nella querelle innescata dal progetto urbanistico del canale di Mulini, Atos Billi, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo - nonché della Lugo Immobiliare spa - ovvero lo sponsor delle grandi opere nel lughese. "Via Villa" compresa.

Presidente, partiamo dal ruolo delle fondazioni: sono state definite "enti organizzatori delle libertà sociali".

"In questo Paese è difficile immaginare che esista un soggetto privato con interessi generali. In particolare le fondazioni non sono più solamente enti benefici, ma anche grandi investitori e asset manager, che hanno la necessità di valorizzare il proprio patrimonio di risorse, ponendosi sul mercato, per poi sostenere progetti di utilità sociale".  
E' per questo che si è costituita la Lugo Immobiliare?  
"Certamente occorre puntare verso strumenti e prodotti che offrano il miglior investimento, per ottimizzare le risorse".  
Le contestano la doppia presidenza.

"La trovo naturale, dal momento che la Fondazione partecipa con una quota molto alta, il 30%. E' una garanzia per lo scopo sociale".

Passando al Canale dei Mulini. Perché partecipare a un progetto così "chiacchierato"?

"Lo abbiamo sposato con convinzione; l'unica condizione che chiedemmo era l'unità politica. In effetti, nessun gruppo consigliere si è opposto: tutti, o si sono



astenuti, o lo hanno approvato. Questo ha creato la condizione per la nostra adesione al progetto, per contribuire a realizzare un importantissimo intervento urbanistico, per la valorizzazione del quartiere e dell'intera città".  
Ma non tutti sono contenti.

"E' accaduto come nel Barbieri di Siviglia: dal mormorio di alcuni si è poi scatenato un terremoto che ha investito tutta la città. Personalmente ho qualche riserva sulla 'spontaneità' del Comitato".  
Può essere più preciso?

"Credo si possano distinguere tre diversi gruppi avversi al progetto. Anzitutto gli ambientalisti. A loro vorrei ricordare che il progetto è attento alla salvaguardia della natura, prevedendo la creazione di un grande parco, ben curato".  
Secondo gruppo?

"Ho la sensazione che alcuni imprenditori siano preoccupati per una tipologia edilizia, di buona fattura, offerta a prezzi competitivi: vedono un pericolo per i propri interessi".  
Ne manca uno.

"Le famiglie che hanno casa in quella zona che vorrebbero continuare a stendere lo "sguardo" su oltre sette ettari di verde: chi non vorrebbe? Ma occorre ricordare che il progetto avrà una forte valenza pubblica".  
Che viene però contestata, conti alla mano.

"Quei conti andrebbero rivisti: il vero affare è per la città: 12 appartamenti ceduti gratuitamente, 54 a prezzo calmierato, il parco".  
Qualche cifra?

"Per l'acquisto abbiamo investito oltre 3milioni e mezzo di euro. A

questo vanno aggiunte le spese di lottizzazione, costruzione degli appartamenti, e gestione dell'Immobiliare, per una cifra abbondantemente superiore ai 15 milioni di euro. Se andiamo a ragionare su questi numeri, si capisce che i proventi per il 'privato' sono immaginabili sui 2, 2milioni e mezzo di utili. Non di più".

Però ci sarebbero mutui agevolati per gli acquirenti dei soli appartamenti costruiti dall'Immobiliare.

"Falso. Ho proposto di prendere un'iniziativa insieme al Comune e alla Banca, per creare un fondo per rendere più leggeri gli interessi sui mutui, ma su tutti gli appartamenti di edilizia convenzionata del lughese".

Intanto alcuni minacciano di ritirare i conti dalla Banca.

"E' una forma di ritorsione che non può farmi cambiare parere. I miei interlocutori sono i membri del consiglio di amministrazione della Fondazione: a loro devo rendere conto. E solo uno di questi si è dichiarato contrario. Il confronto dovrebbe invece spostarsi sul piano politico".

Due mila firme senza valore?  
"Sono le istituzioni che devono valutarne l'importanza. D'altro canto, se mi mettessi a fare il ragioniere, dovrei considerare gli altri 29 mila lughesi che non hanno espresso la loro".  
E la democrazia partecipata?

"Il progetto andrà in porto solo se la società, nel suo insieme, lo vorrà; e i rappresentanti di tutti i cittadini siedono in Consiglio comunale".

an.ma.

### Consorzio di Bonifica

## "Quegli alberi tagliati servono a mantenere vivo il Canale"

LUGO - Non bastavano i progetti urbanistici a preoccupare i membri del Dernier Regard. Nei giorni scorsi, allarmati, hanno denunciato un massiccio intervento del Consorzio di bonifica, che durante i lavori di manutenzione del canale avrebbe tagliato arbusti e sradicato alberi. Ma il Consorzio respinge le accuse, e rivendica il suo ruolo attivo "nel rendere 'vivo' il Canale dei Molini, ad esempio, attraverso la portata d'acqua che immette costantemente nel canale senza la quale, quella che è giustamente considerata un'opera di grande valore storico, ambientale e paesaggistico sarebbe ridotta ad un sentiero degradato". E respinge le accuse al mittente: "I rappresentanti del comitato non si sono mai confrontati per avere informazioni dirette sulle modalità e sulle ragioni degli interventi di manutenzione eseguiti dall'ente. Poteva essere l'occasione per uno scambio di opinioni e per un approfondimento delle conoscenze in materia, ma si è preferito lanciare accuse sulla base di valutazioni soggettive". Valutazioni che, sostengono gli ambientalisti, sono documentate da un filmato.

Perché quegli sradicamenti, dunque? "Non bisogna dimenticare che il Canale dei Molini - prosegue la nota del Consorzio di bonifica - al di là del suo indubbio valore paesaggistico è prima di tutto un'opera idraulica che assolve a precise funzioni di scolo ed irrigazione; per questo occorre assicurare, attraverso gli interventi di manutenzione periodica, la funzionalità idraulica del canale, vale a dire la piena efficienza della sezione fluente e dei corpi arginali, nonché la piena usufruibilità delle pertinenze, al fine di consentire il transito dei mezzi meccanici preposti agli interventi manutentori". I tagli della vegetazione, quindi, sarebbero ordinaria amministrazione, e gli ultimi di un certo rilievo risalirebbero agli anni '80. "Da allora, - si afferma dal Consorzio - i tagli sono stati assai sporadici e sempre necessari, al fine di prevenire rotture arginali che avrebbero messo a repentaglio la sicurezza idraulica dell'area circostante".

L'ultima precisazione del Consorzio riguarda la prevista urbanizzazione dell'area: "Su ogni nuova urbanizzazione il Consorzio è chiamato ad esprimere il suo parere, e va detto che i Comuni ricadenti nel comprensorio, tra cui quello di Lugo, ne hanno dato un'applicazione rigorosa". Quindi, "la nuova urbanizzazione prevista nei pressi del Canale dei Molini non modificherà il regime idraulico esterno all'area interessata e riorganizzerà, all'interno, lo scolo delle acque meteoriche in relazione alle nuove condizioni di permeabilità dei suoli".

Un nuovo sistema premia la professionalità dei lavoratori della Bassa Romagna

## Stakanovisti o scansafatiche? Valutiamolo...

LUGO - Buone nuove per i lavoratori dei dieci Comuni della Bassa Romagna. Si è infatti conclusa, dopo diversi mesi di confronto con la delegazione sindacale, la concertazione di area sui sistemi di valutazione riguardanti i lavoratori, i quadri intermedi ed i responsabili di struttura dei dieci Comuni dell'Associazione. Ora entrerà in funzione un sistema di valutazione unico e uniforme. In ottemperanza al dettato del contratto nazionale di lavoro di categoria il sistema di valutazione si compone di diverse parti, ma è concepito in modo unitario per consentire in tutti gli enti l'erogazione di premi legati all'incremento della produttività, al merito individuale ed



capire, confrontare, interloquire per migliorare le proprie prestazioni professionali ed eventualmente ricorrere contro le decisioni dei valutatori; un sistema orientato a favorire la partecipazione dei lavoratori alla formazione ed al conseguimento degli obiettivi di miglioramento dell'organizzazione del lavoro e dei servizi e non alla sola erogazione di benefici economici. Grazie al sistema di valutazione diventa possibile premiare con un riconoscimento economico stabile i lavoratori in possesso delle migliori conoscenze. Ai fini della selezione vengono utilizzati il curriculum professionale dei dipendenti ed i risultati ottenuti nel tempo.

capire, confrontare, interloquire per migliorare le proprie prestazioni professionali ed eventualmente ricorrere contro le decisioni dei valutatori; un sistema orientato a favorire la partecipazione dei lavoratori alla formazione ed al conseguimento degli obiettivi di miglioramento dell'organizzazione del lavoro e dei servizi e non alla sola erogazione di benefici economici. Grazie al sistema di valutazione diventa possibile premiare con un riconoscimento economico stabile i lavoratori in possesso delle migliori conoscenze. Ai fini della selezione vengono utilizzati il curriculum professionale dei dipendenti ed i risultati ottenuti nel tempo.

## La cabina di regia diventa "grande"

LUGO - La cabina di regia, strumento creato il primo di settembre per valorizzare e promuovere il centro storico lughese, finora composta dal Comune e dalle quattro associazioni di categoria dei commercianti e degli artigiani, ha eletto ieri 17 nuovi membri tra gli esercenti della città:

- 1) Pavaglione: Luigi Mainardi e Manuela Corelli
- 2) Centro Commerciale Globo: Primo Paganelli e Massimo Chiarini
- 3) Via Baracca (tratto pedonale): Silvia Franciosi
- 4) Via Baracca (2° tratto) e vicolo Codazzi: Cristina Venturi
- 5) Corso Garibaldi (1° tratto): Manuele Montanari
- 6) Corso Garibaldi (Via Sassoli/Porta Faenza): Franco Bernardi
- 7) Via Magnapassi e Tellarini: Gabriella Guerrini
- 8) Via Bruno e Ricci Curbastro: Matilde Brignani
- 9) Galleria Banca di Romagna: Annarosa Montanari
- 10) Corso Mazzini: Silvia Tabanelli
- 11) Lgo Relencini, Pze Garibaldi e Baracca: Ivan Petroncini
- 12) Via Foro Boario: Mauro Pilati
- 13) Via Acquacalda: Eddy Bonoli

Da questo pomeriggio (ore 14.30) al Compagnoni  
**Il piano sociale di zona:  
la rete di solidarietà e integrazione**

LUGO - L'azienda Unità Sanitaria Locale di Ravenna, il distretto sanitario di Lugo e la zona sociale di Lugo, ovvero i Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e S. Agata, presentano oggi e domani nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Compagnoni il "Piano di zona 2005-2007: rete di solidarietà integrazione e condivisione". Una due giorni che mira a delineare obiettivi strategici, offerta dei servizi e programma attuativo 2005. Un convegno intenso che inizia quest'oggi, alle 14,30, con l'introduzione del sindaco di Lugo Raffaele Cortesi per poi proseguire, nel corso del pomeriggio, con gli interventi di Silvia Zoli, coordinatrice dei gruppi di lavoro del Piano Sociale di Zona, Tiziano Carradori, direttore generale dell'Ausl di Ravenna e Giovanni Bissoni, assessore

**Due giorni  
per capire  
e conoscere  
gli obiettivi  
strategici**

regionale alle politiche per la salute. A seguire il dibattito le conclusioni della prima sessione dei lavori tenute da Emanuela Giagranti, assessore alle politiche sociali sanitarie ed immigrazione della Provincia di Ravenna. I lavori proseguono nella giornata di domani, a partire dalle 9,30, con gli interventi del presidente del Comitato di Distretto di Lugo Carla Golfieri e del Direttore del Distretto Sanitario di Lugo Marisa Bianchin, oltre che dei partecipanti ai gruppi di lavoro del piano di zona. Il compito di concludere le due giornate di lavoro spetta a Mario Mazzotti, consigliere regionale membro della Commissione Consiliare "Politiche per la salute e politiche sociali". A presiedere le due giornate del convegno l'assessore lughese Elena Zannoni. Saranno svizzerati, punto per punto, i progetti chiave del Piano sociale di zona.



**Il direttore Ausl Tiziano Carradori** sarà, insieme all'assessore regionale alla Sanità, Giovanni Bissoni, uno dei protagonisti della due giorni di lavori che si concluderà sabato pomeriggio con l'intervento di Marisa Bianchin

ti quattro gruppi di lavoro:  
- "Infanzia, adolescenza e responsabilità familiari" approfondisce le tematiche che riguardano i minori, la famiglia, gli adolescenti.  
- "Cure domiciliari: anziani e disabili" si occupa di anziani e disabili, con un particolare riguardo ai servizi domiciliari.  
- "Immigrazione, asilo e lotta alla tratta" discute le tematiche dell'immigrazione e dell'integrazione dei cittadini stranieri.  
- "Contrasto all'esclusione sociale - povertà e dipendenze", infine, si occupa di temi complicati, ma purtroppo attualissimi quali povertà, dipendenze ed l'esclusione sociale. I gruppi erano aperti a tutti, ad essi si sono iscritti gli operatori dei Comuni, dell'Ausl, delle Ipb, delle Associazioni di Volontariato, delle Parrocchie, della Cooperazione Sociale, delle Associazioni sindacali e di categoria, ed anche del mondo della scuola per un totale di circa 300 persone.

Il Piano Sociale di Zona 2005/07 del Distretto di Lugo è stato approvato in tutti i Consigli Comunali nel Luglio 2005. Esso è il frutto di un lungo percorso avviato nel novembre 2004, dopo un primo incontro tra i Comuni, sono stati attiva-

Presentato l'accordo per aprire sei nuovi tavoli di lavoro

# "Vietato perdere altro tempo"

## I sindacati chiamano a rapporto i Comuni

LUGO - Peggiorano le condizioni di vita delle famiglie, aumentano i fenomeni di nuova povertà e le organizzazioni sindacali studiano strategie mirate ed efficaci. Misure preventive, tattiche d'attacco elaborate a tavolino, al termine di un lungo percorso di valutazione confronto avviato nel maggio scorso con la firma del primo verbale d'intesa, siglato congiuntamente dalle tre organizzazioni e dal presidente dell'associazione della Bassa Romagna, Raffaele Cortesi. In quel primo seminale documento era chiara la volontà di partire da un'analisi profonda dei bilanci preventivi 2005 per poi sedersi tutti attorno ad un tavolo, anzi, attorno a tre tavoli di concertazione. Uno dedicato al confronto in merito alle politiche dei redditi di competenza comunale (tariffe dei servizi pubblici, rette dei servizi alla persona), un secondo atto a studiare le dinamiche delle politiche socio assistenziali e un terzo espressamente rivolto alla programmazione di strumenti di sostegno allo sviluppo economico basso-romagnolo. L'accentuarsi delle ricadute produttive ed occupazionali sul tessuto produttivo locale ha fatto aumentare l'urgenza di attivare interventi di carattere strutturale volti a sostenere la qualità della vita in Bassa Romagna. I sindacati, riuniti ieri in un incontro organizzato congiuntamente, sono concordi nell'affermare che esista la necessità forte di predisporre di strumenti tarati ai

### Il tasto dolente

#### Cresce la mobilità occupazionale



LUGO - Segnali preoccupanti sul fronte occupazionale. "In questo momento, l'ufficio di collocamento lughese ha ben 531 persone nelle liste di mobilità - spiega Alberto Mazzoni - un dato in forte crescita, un campanello d'allarme: il 40 per cento di queste proviene dal calzaturiero, il restante 60; dal manifatturiero". Una lenta destrutturazione del tessuto economico locale cui i sindacati e l'associazione della Bassa Romagna vogliono far fronte con sei nuovi tavoli di concertazione: uno dedicato allo sviluppo del territorio per i prossimi dieci anni, presieduto dal sindaco di Cotignola, Antonio Pezzi; uno volto alla cura delle politiche socio-assistenziali (Carla Golfieri-Elena Zannoni); uno relativo ai Bilanci dei Comuni (Pietro Vanicelli-sindaco di Russi); uno dedicato ai servizi Hera (Laura Rossi-sindaco di Bagnacavallo); uno che seguirà lo sviluppo dell'economia locale (Maurizio Filipucci-sindaco di Conselice) e l'ultimo che curerà gli strumenti di supporto alle fasce deboli (Linda Errani-sindaco di Massalombarda).

bisogni. "Dagli ultimi incontri di settembre con l'Associazione dei dieci comuni - spiega Alberto Mazzoni, segretario di zona della Cgil - è emersa la necessità di qua-

lificare meglio l'attività di concertazione, coinvolgendo e dando ancora più visibilità agli enti locali della Bassa Romagna". Per approfondire le tematiche chiave

dei tre tavoli creati nel maggio scorso, il 26 ottobre si è provveduto ad aggiornare il verbale d'intesa, dando vita a sei nuovi tavoli di confronto. "Spacchettiamo i problemi rilevati in maggio - spiega Mazzoni - affrontiamo i problemi alla radice e chiamiamo le amministrazioni ad agire in modo più concreto e tempestivo".

Sei tavoli settoriali, ciascuno con un referente unico scelto tra i dieci sindaci dell'Associazione e ai quali siederanno le varie categorie professionali. "Il percorso di coinvolgimento degli enti locali è iniziato affrontando il nodo delle tariffe relative all'assistenza domiciliare - illustra Maria Teresa Ronchi, segretaria di zona Cisl - in ogni realtà comunale vivevano sostanziali differenze, con un lavoro notevole siamo riusciti a sottoscrivere omogenee modalità di calcolo e applicazione delle rette". Gli accordi sulle tariffe di assistenza domiciliare sono solamente la punta di un iceberg che i sei nuovi tavoli vogliono affrontare e affondare: "Confrontarsi per contenere il costo della vita - conclude Giancarlo Gieri, segretario Uil per Lugo - questa è la scommessa, scommessa che si può vincere solo progettando lo sviluppo del territorio". Prima della fine dell'anno si terrà il primo incontro durante il quale si valuteranno bilanci e priorità, poi da gennaio l'avvio ufficiale delle contrattazioni.

Andrea Conti

# Il futuro su sei tavoli

## Diciotto artisti al Capperi Tour

Dalle 19 di oggi fino a domenica 29 novembre, le vecchie peschiere della Rocca, in piazza Garibaldi, ospitano la collettiva 'I capperi della Rocca Tour', organizzata dal centro culturale 'Esauriti per un Posto', col patrocinio del Comune e con la partecipazione di diciotto artisti: Cesare Baracca, Alfredo Bolognesi, Elisa Branzanti, Pamela Casadio, Bruno Croari, Massimo Gaveli, Andrea Graziani, Stefano Graziani, Giovanni Lanzoni, Simone Luschì, Andrea Mezzani, Andrea Morini, Oriana Nesi, Rino Rodi, Elisabetta Saiani, Lorenzo Tugnoli, Valentina Zane e Davide Zannoni.

Il percorso di confronto avviato in maggio dai sindacati Cgil, Cisl e Uil dell'area lughese con le amministrazioni del territorio sulle tematiche inerenti le politiche dei redditi di competenza comunale, socio assistenziali e di sostegno allo sviluppo economico, ha prodotto risultati concreti. Si tratta dell'applicazione del parametro di valutazione reddituale Isee in sostituzione dell'Irpef nella determinazione delle rette pagate dai cittadini che utilizzano il servizio di assistenza domiciliare anziani e la disponibilità da parte dei comuni di abbassare, in via sperimentale, i costi delle stesse a vantaggio delle fasce più deboli. «Ci siamo accorti che i tempi necessari per ottenere i risultati che ci siamo posti come obiettivo sono più lunghi del previsto»: spiega Alberto Mazzoni della Cgil. «Così, di comune accordo con il presidente dell'associazione della Bassa Romagna, Raffaele Corte-

**«Ci siamo accorti che i tempi, necessari**

**per ottenere gli obiettivi prefissati, sono più**

**lunghi». E così il confronto sui vari problemi**

**avverrà con più organismi, cui faranno capo**

**altrettanti sindaci della Bassa Romagna**

si, abbiamo deciso di frammentare gli argomenti e di istituire non più tre ma sei tavoli di confronto coordinati da un sindaco referente, con il compito di approfondire l'analisi delle varie situazioni, verificare gli interventi, concordare gli obiettivi». L'elenco contenuto nel documento dedicato all'aggiornamento del verbale di intesa sottoscritto a maggio, affida ad Antonio Pezzi, sindaco di Cotignola, la gestione del tavolo inerente la formazione del piano strutturale comunale in forma associata; a Carla Golfieri, presidente di distretto unitamente a Elena Zannoni, assessore, il tavolo

relativo alla riforma delle Ipb e delle politiche socio assistenziali e per la casa, a Pietro Vanicelli, sindaco di Russi, quello dedicato ai bilanci dei comuni e dell'Associazione Intercomunale a Laura Rossi, primo cittadino di Bagnacavallo quello dei servizi e interventi di Hera, a Maurizio Filippucci, sindaco di Conselice, il tavolo relativo al patto d'area per lo sviluppo dell'economia locale e a Linda Errani, sindaco di Massa Lombarda, quello sulla progettazione dei tempi della città con riferimento alle necessità della donna che lavora e che spesso non riesce a incastrare le proprie disponibili-

tà con gli orari dei servizi, dalla banca all'ufficio comunale. «La condizione della famiglia da maggio ad oggi si è aggravata»: riflette Giancarlo Gieri della Uil. «Il problema non riguarda solo le rette dell'assistenza domiciliare ma tutti gli aspetti della vita». A partire dallo sviluppo del territorio che, a parere dei sindacati, deve essere coordinato dalle amministrazioni locali. «All'ufficio di collocamento di Lugo sono 531 le persone in mobilità alla ricerca di un lavoro»: dice Mazzoni. «Il 40 per cento proviene dal settore calzaturiero. Il fatto che il 60 per cento derivi dal resto lascia capire come sia importante difendere la competitività del territorio contro il rischio della destrutturazione della nostra economia». I tavoli di confronto dovrebbero riunirsi entro la fine dell'anno per poi confrontare la fattibilità delle varie proposte con le disponibilità dei bilanci comunali.